

ecco gli 84 lunghi anni insensibilmente svaporati, sfumati, ristretti a soli 31 e 6 mesi.

Che se mai addivenisse che l'uomo, in luogo delle sei ore al di, ne profitasse pel lavoro, come spesso anche succede, ben nove, e per tal modo la somma già troppo breve del tempo s'abbreviasse ancora d'altre tre ore al giorno, cioè d'un'altra ottava parte del tutto; nè si volessero computare in esso i due primi anni dell'infanzia, quando l'uomo è mal vivo, non sa di vivere, non ha nè idee nè volontà, nè arbitrio, nè forza sua propria, la somma della vita si assottiglierebbe ancora d'altri 12 anni e 6 mesi, ed ella si ridurrebbe al minimo termine di soli 19 anni di libero godimento, di vero gaudio di vita.

E questo godimento, queste ore gaudiose della esistenza, quanto spesso ci sono ancora invidiate dalle noie, dai mali, dalle grandi e piccole traversie, che non s'aspettano! Ecco p. e. stanco, oppresso, conquiso dalle fatiche diurne, vi riposate già nel pensiero delle delizie notturne che vi prepara il teatro. V'accorrete ansioso, avete d'uopo di pascere l'animo nelle soavità della musica, avete d'uopo di que' canti ad addormentare le cure nel seno;